



Spettabile
AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA
E IL GAS ED I SERVIZI IDRICI
Piazza Cavour 5
20121, MILANO

DMEG Direzione Mercati
mercati@autorita.energia.it

Milano, 09 giugno 2014
Prot. n. 121/2014

Oggetto: DCO 234/2014/R/EEL, rubricato: “Mercato dell’Energia Elettrica – Criteri per l’integrazione della disciplina del meccanismo di remunerazione della capacità produttiva – Orientamenti”.
Osservazioni assoRinnovabili.

Spettabile Autorità,

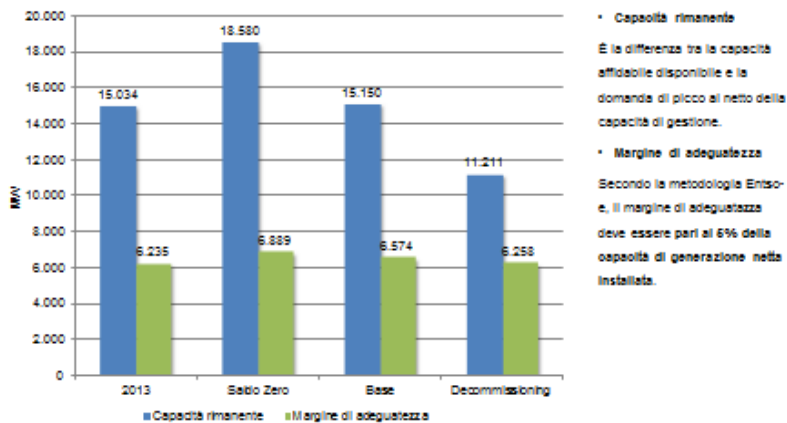
facendo seguito alla raccolta di osservazioni da Voi indetta mediante il Documento di Consultazione 234/2014/R/eel, inviamo di seguito alcune nostre prime considerazioni.

1. In primo luogo assoRinnovabili intende evidenziare quanto emerso da un recente [studio](#) condotto proprio sul tema dell’adeguatezza del sistema, utilizzando la metodologia impiegata da ENTSO-E per le valutazioni periodiche della cosiddetta System Adequacy. Secondo tale analisi, guardando al 2017, data di entrata in vigore del meccanismo a regime del “capacity market”, anche considerando uno scenario in cui ci sia i) una forte ripresa della domanda (che probabilmente sarebbe comunque assorbita dalla maggiore efficienza energetica), ii) una considerevole dismissione di impianti di produzione termoelettrica (-10.000 MW) e iii) una limitata crescita delle fonti rinnovabili (+10.000 MW), il sistema manterrebbe una capacità rimanente notevolmente superiore al margine di adeguatezza.

Nella slide che segue è rappresentato lo scenario sopra descritto: i dati mostrano in sostanza come l’entrata in vigore del meccanismo definitivo di remunerazione della capacità ai fini dell’adeguatezza del sistema possa essere posticipata almeno oltre il 2020 e, comunque, in un futuro che vediamo molto lontano dal 2017.

► Risultati

Capacità rimanente e margine di adeguatezza



- **Capacità rimanente**
È la differenza tra la capacità affidabile disponibile e la domanda di picco al netto della capacità di gestione.
- **Margine di adeguatezza**
Secondo la metodologia Entso-e, il margine di adeguatezza deve essere pari al 6% della capacità di generazione nella installata.

Fonte: elaborazione Ufficio Studi assoRinnovabili

assorinnovabili.it

2. Considerazioni analoghe valgono per le esigenze di flessibilità, come richiamato al punto 2.7 del DCO in oggetto: *“Nella propria analisi Tema ha asserito di non ravvisare l’esigenza di introdurre nell’immediato servizi di flessibilità aggiuntivi bensì ha delineato, da un lato, la crescita dei fabbisogni di riserva secondaria e terziaria pronta e di riserva di sostituzione (ossia dei servizi di flessibilità esistenti) prevista al 2022, producendone una stima preliminare, dall’altro, il grado di flessibilità che sarà verosimilmente richiesto agli impianti termoelettrici nel prossimo futuro”*.

Per quanto sopra e per i dati da noi esaminati, anche la domanda di flessibilità del sistema non richiede di intervenire a breve sul meccanismo transitorio di remunerazione della capacità produttiva. Per un’eventuale necessità futura si ritiene debbano essere resi disponibili da parte di AEEGSI maggiori e più puntuali dettagli inerenti i fabbisogni di flessibilità in termini di quantità e qualità, che, anche alla luce delle risorse di interrompibilità, ci appaiono sovradimensionati, oltre all’indispensabile corretto inserimento in un contesto di regole del mercato elettrico aggiornate.

3. L’attuale disciplina ammette la partecipazione al capacity market *“a qualsiasi tecnologia non già oggetto di incentivazione”* (punto 3.10 del DCO in oggetto). Non ci è chiaro il perimetro di inclusione ed esclusione di tale affermazione. assoRinnovabili ritiene comunque che gli impianti a fonti rinnovabili dovrebbero avere la possibilità di partecipare a tale mercato. La finalità, infatti, è quella in primis di garantire l’adeguatezza del sistema e la domanda di flessibilità.



4. Infine occorre ricordare che presto la tecnologia degli accumuli avrà costi competitivi permettendo, indipendentemente dalla tipologia di innovazione, sia alle fonti rinnovabili sia alle fonti fossili di fornire gli stessi servizi di rete.

assoRinnovabili ritiene, per quanto sopra, che non sia necessario attivare un sistema di capacity market prima del 2020.

Ringraziando per l'opportunità offerta, assoRinnovabili sottolinea la propria piena disponibilità ad approfondire ogni tematica inerente la consultazione in oggetto e, più in generale, gli aspetti d'interesse del settore delle fonti rinnovabili.

L'occasione ci è gradita per porgerVi i nostri migliori saluti.

Agostino Re Rebaudengo

Presidente assoRinnovabili